



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 21723 del 21/08/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa Parrocchiale di san Nicolò da Bari
IMPERIA
BAIARDO
Piazza Parrocchiale

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 14 particella B

Confinante con
foglio 14 particella 492
foglio 14 particella 490
foglio 14 particella 489
foglio 14 particella 480

altro elemento: piazza parrocchiale (fronte), via Roma (lato destro),
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di San Nicolò da Bari, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio in questione rappresenta un'interessante chiesa della fine dell'Ottocento nel Ponente Ligure, sorta dalla devozione popolare dopo il devastante terremoto del 1887 e anche per l'alto significato dal punto di vista storico che riveste per la comunità di Baiardo, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di san Nicolò da Bari**, in Baiardo(IM), Piazza Parrocchiale, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di BAIARDO(IM);

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **27 OTT. 2008**

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

BAIARDO (IM)

Chiesa parrocchiale di S. Nicolò da Bari

Piazza Parrocchiale

Relazione storico-artistica

L'edificio in questione, catastalmente identificato al F. NCEU 14, Mappale B, viene costruito fuori dal centro abitato, in sostituzione della chiesa parrocchiale antica pesantemente danneggiata dal terremoto del 1887 che causò numerose devastazioni e vittime nel Ponente ligure, soprattutto a Baiardo e Bussana di Sanremo. La chiesa, dunque, viene riedificata così come molte abitazioni civili, nell'area sgombra all'ingresso del paese con il concorso del Comune. La posa della prima pietra avvenne il 13 luglio 1890 ad opera dell'allora vescovo Mons. Tommaso Reggio e inaugurata il 13 agosto 1893 dal nuovo vescovo Ambrogio Daffra. Il progetto fu realizzato dall'Ingegnere Spinelli: il Comune, accollandosi un mutuo, pagò le spese per la costruzione dei muri perimetrali, delle colonne, del pavimento, per le volte, il tetto e il campanile, mentre la fabbriceria ed il parroco, grazie anche a contribuzioni volontarie, affrontarono le spese per la dotazione degli interni. Nel 1906, in occasione di una revisione dei conti della fabbriceria da parte del vicario generale della Diocesi, emerge che i fabbricieri avevano sottoscritto un contratto con il Signor Cassini per la realizzazione del coro, degli altari laterali, del pulpito e dell'altare maggiore ed altri lavori (ringhiere, tavole sul soffitto, sottosuolo, loggia e balcone della canonica, scala dell'organo, tavolato del cornicione). Altri lavori erano stati affidati ai fratelli Bava (altare maggiore, pulpito, pile e croci, altari laterali di fronte, trono) ed al Signor Parodi (relativamente ai sedili del coro ligneo). Nel 1921 viene eseguita una riparazione al campanile danneggiato dalla caduta di un fulmine e sostituita la scala lignea interna. Nel 1929 si segnalava la necessità di una riparazione al tetto per la quale viene sottoscritto un contratto con la Società Eternit di Casale Monferrato. Le decorazioni ad affresco degli interni - sia gli ornati che le immagini sacre - rappresentano efficacemente lo stile accademico del periodo tra fine Ottocento e primo trentennio del Novecento.

L'edificio a tre navate, di pianta rettangolare pressoché regolare, è movimentato dalla presenza di un corpo rettangolare a circa metà altezza della navata laterale destra. All'esterno presenta la facciata partita in due ordini con portone centrale e due portoni laterali che rispecchiano la suddivisione interna in tre navate. Lungo le navate si aprono le cappelle laterali, individuate da lesene terminanti con capitello e sorreggenti il cornicione con fregio, al di sopra del quale sono collocate le finestre dotate di vetrate.

Le volte della navata centrale e delle navate laterali sono riccamente decorate da motivi ornamentali; in corrispondenza del transetto; la volta, in particolare, reca le raffigurazioni dei quattro evangelisti, mentre altre raffigurazioni legate al Sacro Cuore di Gesù sono presenti nelle cappelle e nel presbiterio, in ossequio alla prima titolazione della chiesa nuova dedicata appunto a San Nicolò da Bari (come la chiesa distrutta dal terremoto) ed al Sacro Cuore di Gesù.

L'edificio in questione rappresenta un interessante chiesa della fine dell'Ottocento nel Ponente ligure, sorta dalla devozione popolare dopo il devastante terremoto del 1887 e, anche per l'alto significato dal punto di vista storico che riveste per la comunità di Baiardo, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

BIBLIOGRAFIA E ARCHIVI

(Archivio della Diocesi di Ventimiglia - San Remo, Faldone 306, Chiesa parrocchiale San Nicolò da Bari, Fascicoli: Relazione del secondo accesso del Vicario Generale a Baiardo per la sistemazione dei conti di quella Fabbriceria, in data 1.10.1906; Risposte al Questionario proposto dalla Sacra Congregazione del Concilio sull'Amministrazione dei beni beneficiari ed ecclesiastici, in data 30.11.1929).

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
(arch. Stefano Morinari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

